

Esordio senza intoppi per i professionisti

Esordio senza intoppi per i professionisti

Partite regolarmente le procedure informatiche per la prenotazione del «bonus» da 200 euro destinato ai lavoratori autonomi e ai professionisti per contrastare l'impennata dell'inflazione, nel nostro Paese: dalle 12 di ieri, 26 settembre (due giorni dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto attuativo della misura contemplata dal primo decreto Aiuti, 50/2022), infatti, sui siti dell'Inps e su quelli delle Casse di previdenza è possibile richiedere l'indennità indirizzata a quanti, nel 2021, hanno avuto un reddito complessivo inferiore ai 35.000 euro. E, nel contempo, mettersi «in coda» per la futura corresponsione del sussidio aggiuntivo da 150 euro (stabilito dal recentissimo decreto Aiuti ter, 144/2022), in caso la soglia reddituale sia sotto i 20.000 euro, giacché la piattaforma telematica, che è stata tempestivamente aggiornata una manciata di giorni fa, consente di dichiarare l'una, o l'altra opzione relativa ai guadagni conseguiti nell'ultimo anno d'imposta.

In base a quanto ItaliaOggi ha potuto appurare, al di là di un temporaneo rallentamento sui portali di un ristretto numero di Enti privati, verificatosi nella tarda mattinata e risolto in un breve lasso di tempo, l'inoltro delle istanze è avvenuto celermente, senza particolari ostacoli: in meno di due ore, ad esempio, Cassa forense ha ricevuto «almeno 10.000 richieste» del «bonus» da altrettanti avvocati, laddove ne sono attese, globalmente, «circa 156.000», a fronte di una platea di 241.830 professionisti associati al 31 dicembre scorso (più della metà dei legali, perciò, stando alle stime che sono state eseguite, appartiene alla fascia di coloro che non hanno superato i 35.000 euro di entrate totali nel 2021).

Cospicui pure i numeri che sono stati forniti da Inarcassa, desunti dalle entra-

te professionali comunicate nel 2020: almeno 83.000, fra ingegneri ed architetti, fermandosi al «tetto» dei 20.000 euro avrebbero, infatti, diritto ad entrambe le «tranches» del sostegno statale, pari, cioè, a 350 euro, quota che sale a circa 115.000 iscritti, se si considera il limite di guadagni di 35.000 euro, che permetterebbe la corresponsione di 200 euro ciascuno.

Quanto ai geometri, rende noto la Cassa previdenziale della categoria, che conta in totale circa 78.100 associati, la stima dei possibili percettori è confermata in circa 40.000 soggetti, di cui circa 25.000 potrebbero essere destinatari pure della quota aggiuntiva di 150 euro.

In conclusione, la Cdc (dottori commercialisti), che nel pomeriggio di ieri aveva registrato già circa 6.500 domande sul proprio portale, fa sapere che coloro che hanno un reddito professionale nel 2020 inferiore a 35.000 euro sono circa 32.000. E quasi la metà di tale platea di professionisti si attesta al di sotto dei 20.000 euro di entrate.

Simona D'Alessio



Peso: 29%